

ASSICURAZIONI

Polizze multiramo e unit linked
alla prova del rialzo dei rendimenti

Pezzatti »PAG. 13

Multiramo e unit alla prova del rialzo dei rendimenti

Le soluzioni di recente offerte sono più esposte. Le polizze rivalutabili invece sono immuni ma ormai introvabili

Pagina a cura di
Federica Pezzatti

■ Difficile dire se il rialzo dei rendimenti registrato in queste ultime settimane sarà l'inizio di un trend di lungo periodo o solo una temporanea conseguenza di quanto avviene negli Usa. Certo è che queste prove tecniche di risalita, possono essere uno spunto per capire che cosa potrebbe accadere alle polizze sottoscritte dagli assicurati, se i tassi dei titoli obbligazionari dovessero ricominciare a salire (e quindi le quotazioni dei titoli a tasso fisso a sgonfiarsi). E in effetti le tensioni sui tassi, secondo quanto risulta da un'elaborazione ad hoc realizzata da Fida, - Finanza Dati Analisi - si sono già riflesse nei risultati delle linee obbligazionarie delle unit linked, tutte mediamente in rosso più o meno accentuato. Risultano molto penalizzati gli obbligazionari Usa (-1,4%) e Yen (-2,73%) ma anche i fondi assicurativi che puntano sull'obbligazionario euro a medio lungo termine (-1,17%). Mentre la crisi non coinvolge per ora le linee azionarie che anzi godono di ottima salute.

Si tratta di prodotti marcatamente finanziari, venduti sia da soli sia tramite prodotti ibridi, rubando la scena

alle polizze tradizionali, ormai introvabili. E il trend non si esaurirà. «Stimiamo che nei prossimi due anni le polizze unit registreranno un tasso di crescita nelle sottoscrizioni doppio di quelle tradizionali: rispettivamente 8% e 4% - spiega Taos Fudji, director insurance ratings di S&P Global Ratings». In sostanza le compagnie con-

tinuano a ridurre i propri rischi facendole salire quelli dei propri assicurati. Le motivazioni sono molteplici. Da un lato le polizze rivalutabili, seppure della nuova generazione e con meno garanzie, sono difficilmente sostenibili in uno scenario di tassi ai minimi con i requisiti di Solvency da rispettare. Dall'altro multiramo e unit sono

più facilmente proponibili (grazie alle buone performance realizzate dai mercati negli scorsi anni).

Ma, mentre con le polizze tradizionali il rischio di rialzo dei tassi è tutto a carico delle compagnie, visto che i titoli sono valutati con il metodo mark to market e non ai valori di mercato, con le unit il rischio se lo accolla il risparmiatore. Tra l'altro va notato che unit linked e ibridi hanno costi complessivi elevati che mal si conciliano con i risicati rendimenti di mercato offerti in particolare dalle linee obbligazionarie. Come evidenziato anche da Ivass, il 30% delle polizze unit e multiramo proposte nel 2020 aveva oneri complessivi annuali tra il 2,5% e il 3,5% e c'è chi va oltre tale soglia (il 15% delle multiramo e il 30% delle unit). Con questi numeri se le asset class sottostanti dovessero avere qualche défaillance questi strumenti potrebbero essere fortemente penalizzati. Uscirne, tra l'altro, potrebbe rappresentare un costo, in quanto ci sono delle penali salate.

Scegliendo soluzioni di ramo I, poco remunerative e care, ma anche poco rischiose e anestetizzate al rischio tassi, si potrebbe comunque contare sulla garanzia del capitale (al netto dei costi) e sulla rivalutazione che dipende dall'andamento di una gestione separata. In questi giorni le compagnie stanno comunicando i rendimenti 2020 delle gestioni separate. Quella di Poste, per dare un'idea, ha reso il 2,16%. Un dato persino in crescita rispetto al 2019 (2,14%), proprio grazie alle plusvalenze realizzate sulla rilevante dose di BTP che ha in pancia (59% del portafoglio Vita).

Il tesoretto virtuale delle compagnie

Rilevazione dei guadagni potenziali sui titoli di Stato delle compagnie



I BTP nel portafoglio delle compagnie

Assicurazioni italiane, ripartizione investimenti a fine 2020

	BOND ITALIANI (IN MILIARDI DI €)	PORTAFOGLIO TOTALE (IN MILIARDI DI €)	INCIDENZA % GOVERNATIVI ITALIANI SU PORTAFOGLIO TOTALE
Poste Vita	90,7	153,8	59,0
Bancoposta	59,7	67,4	88,6
Unipol SAI	26,2	62,2	42,2
Generali*	60,2	390,6	15,4
Cattolica**	13,04	27,0	48,2

NOTA: (*) 1 sem 2020, (**) primi 9 mesi 2020

Fonte: Plus24 su dati comunicati dalle compagnie

© RIPRODUZIONE RISERVATA